# LA DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA CHAMPAGNE





# CREAZIONE DEL CONCETTO DI DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA (AOC O AOP SU SCALA EUROPEA)

i cui inizi risalgono al principio del XX secolo



conferiscono al prodotto le sue caratteristiche

### **OBIETTIVI DELLA AOC**

- · Ricerca costante della qualità
- · Difesa della tipicità e identità di prodotto
- · Garanzia di tracciabilità



### **PRODUTTORI**

- Il rispetto delle regole per la viticoltura e la vinificazione
- Patrimonio collettivo e utilizzo esclusivo della AOC
- · Apporto di un valore aggiunto al prodotto



#### CONSUMATORI

- · Punto di riferimento e pegno di fiducia
- · Doppia garanzia: qualità e autenticità
  - Qualità: disciplinare rigoroso, soggetto a procedure di controllo
  - Autenticità: riflesso di savoir-faire e tradizioni



## DECRETO DI RICONOSCIMENTO DELLA AOC CHAMPAGNE

# PRINCIPALI DISPOSIZIONI DEL DISCIPLINARE AOC CHAMPAGNE

- · Area geografica rigorosamente delimitata
- · 7 vitigni autorizzati
- · 4 potature consentite
- Resa per ettaro limitata, definita ogni anno prima della vendemmia
- · Resa di pressatura limitata

- Gradazione alcolica potenziale minima alla vendemmia
- · Rifermentazione in bottiglia (presa di spuma)
- · Invecchiamento in cantina:
  - Non millesimati: minimo 15 mesi
  - Millesimati: minimo 36 mesi



# CREAZIONE DEL COMITÉ CHAMPAGNE

Uno dei suoi ruoli fondativi è la tutela della denominazione Champagne, in tutto il mondo

